

lo spirito persecutorio del procuratore Vecchione fa temere che la decisione sulla istanza di sostituzione del pubblico ministero avanzata dal difensore del Piskulic possa essere influenzata da elementi estranei ai criteri di legalità sulla cui base soltanto la decisione deve intervenire;

la sostituzione del pubblico ministero Pititto, al cui impegno e alla cui professionalità si devono i risultati raggiunti, costituirebbe il definitivo affossamento dell'inchiesta sulle foibe, oltre che un ennesimo atto di arroganza nei confronti dello stesso pubblico ministero definito, da un organo nazionale di stampa, il sostituto più sostituito d'Italia —:

se non si ritenga, previo immediato accertamento della veridicità di quanto sopra esposto, di promuovere azione disciplinare nei confronti del dottor Vecchione, così da evitare che la decisione sulla istanza sopra indicata sia influenzata dallo spirito di persecuzione del dottor Vecchione nei confronti del dottor Pititto, e, in generale, per porre termine all'inammissibile atteggiamento di un procuratore della Repubblica nei confronti di un so-

stituito colpevole, ai suoi occhi, di rivendere la propria indipendenza di magistrato da qualsivoglia potere e la sua esclusiva soggezione alla legge. (4-29970)

**Apposizione di una firma
ad una interrogazione.**

L'interrogazione a risposta in Commissione Muzio n. 5-07794, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 22 maggio 2000, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Benvenuto.

ERRATA CORRIGE

Nell'allegato B ai resoconti della seduta del 25 maggio 2000, a pagina 31400, seconda colonna, alla ottava riga (interrogazione Menia n. 3-05699), deve leggersi: « del Ministro per la solidarietà sociale sulla » e non « del Ministro per le politiche sociali sulla », come stampato.